

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO DI
EEMS ITALIA S.p.A.
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
convocata per i giorni
17 maggio e 18 maggio 2022

EEMS Italia S.p.A.

Sede Legale in Milano, Piazza Cinque Giornate, n.10

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi con codice fiscale 00822980579

Capitale sociale € 1.649.022

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO DI EEMS ITALIA S.P.A., REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2446 DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 74 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI (REGOLAMENTO EMITTENTI), REDATTA SECONDO LO SCHEMA N. 5 DELL'ALLEGATO 3A DI DETTO REGOLAMENTO.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER IL 17 MAGGIO 2022 IN PRIMA CONVOCAZIONE E, OCCORRENDO, PER IL GIORNO 18 MAGGIO 2022 IN SECONDA CONVOCAZIONE

* * *

Sommario

Situazione patrimoniale e conto economico della società alla data del 31 dicembre 2021 con relative note esplicative, e confronto con dati al 31 dicembre 2020	Pag. 7
Prospetto di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2021, e confronto con dati al 31 dicembre 2020	Pag. 7
Prospetto di Conto Economico al 31 dicembre 2021, e confronto con dati al 31 dicembre 2020	Pag. 8
Posizione finanziaria netta della società alla data del 31 dicembre 2021, e confronto con dati al 31 dicembre 2020	Pag. 10
Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite e all'eventuale aumento del capitale sociale.	Pag. 12
Proposte per il risanamento della gestione e il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale	Pag. 13
Piani di ristrutturazione dell'indebitamento	Pag. 15
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari	Pag. 15
Proposta di delibera	Pag. 15

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione (*)

Presidente:

Susanna Stefani

Amministratore Delegato:

Giuseppe De Giovanni

Consiglieri indipendenti:

Stefano Modena 1 2 3

Alessia Antonelli 1 2 3

Riccardo Delleani 1 2 3

(*) I membri del Consiglio di Amministrazione resteranno in carica sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

(1) Membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione

(2) Membro del Comitato per il Controllo Interno e gestione dei rischi

(3) Membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Comitato per il Controllo sulla Gestione

Presidente:

Stefano Modena

Componenti del Comitato:

Alessia Antonelli

Riccardo Delleani

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Incarico conferito per il periodo 2015 – 2023

Convocazione dell'Assemblea degli azionisti per il 17-18 maggio 2022

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea per il giorno 17 maggio 2022 e, occorrendo, per il giorno 18 maggio 2022 in seconda convocazione, ai sensi di legge e di Statuto sociale, secondo le modalità previste dall'art. 106, comma 2, Decreto-legge n. 18/2020 (convertito in L. n. 27/2020), relativo allo svolgimento delle assemblee di società ed enti, prorogate dall'articolo 3, co. 1, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 (c.d. decreto "Milleproroghe"), per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti sulla base del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

La presente Relazione (la "**Relazione**") viene redatta ai sensi dell' art. 2446 del Codice Civile e ai sensi dell'art. 74 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il "**Regolamento Emittenti**"), in conformità all'Allegato 3/A, schema n. 5 del citato Regolamento Emittenti, con lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale ed economica di EEMS Italia S.p.A. (la "**Società**" o "**EEMS Italia**") al 31 dicembre 2021 (la "**Situazione Patrimoniale**").

Tale Situazione Patrimoniale ed Economica della Società alla data del 31 dicembre 2021, fa riferimento alla Relazione Finanziaria Annuale 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 aprile 2022 e sottoposta all'approvazione della medesima Assemblea degli Azionisti convocata per il 17-18 maggio 2022. La Relazione, unitamente alle osservazioni del Comitato per il controllo sulla Gestione, previste dall'art. 2446 cod. civ. (le "Osservazioni"), sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. sul sito internet <https://www.eems.com> sezione Governance, Assemblea Ordinaria 17-18 maggio 2022 e anche presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, all'indirizzo <https://www.1info.it>, nei termini di legge.

Considerazioni introduttive

In data 7 aprile è stata notificata alla Società una sentenza della Corte di Cassazione (n. 11332/2022 dell'11 marzo 2022) che ha accolto il ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate contro la stessa EEMS Italia in relazione ad una cartella di pagamento di complessivi euro 142 migliaia per Ires relativa all'esercizio 2010, inclusi sanzioni e interessi.

Poiché la manifestazione di tale evento è stata giudicata rilevante sulla Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione dello scorso 6 aprile c.a., la stessa Relazione è stata modificata per tener conto al suo interno gli effetti di tale sentenza ed è stata dunque oggetto di una nuova approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2022.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in tale data, fra l'altro, ha constatato che il capitale sociale di EEMS Italia risultava ridotto di oltre un terzo per effetto delle perdite accumulate e, conseguentemente, la Società ricadeva nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile.

Conseguentemente, nella stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione della Società ha dato delega al Presidente affinché convocasse senza indugio l'Assemblea degli Azionisti per gli opportuni provvedimenti derivanti dall'applicazione dell'art. 2446 del Codice Civile.

In particolare, si evidenzia che, per gli effetti della sentenza descritta nel paragrafo precedente, è stato iscritto nel bilancio separato della EEMS Italia un accantonamento, per cui la perdita dell'esercizio al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 1.075 migliaia ed il patrimonio netto è pari ad euro 326 migliaia. Pertanto, il Capitale Sociale alla medesima data è diminuito di oltre un terzo ricadendo, la Società, nella fattispecie normata dall'art. 2446 1° comma del codice civile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha proceduto, quindi, alla convocazione dell'Assemblea degli Azionisti, provvedendo previamente ai lavori del Consiglio per finalizzare la presente Relazione, tra cui la redazione della Situazione Patrimoniale di seguito riportata (in cui i dati contabili sono ulteriormente aggiornati al 31 dicembre 2021).

Constatata la sussistenza della fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile, in data 22 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la presente Relazione, con le considerazioni e le proposte di seguito riportate.

Preliminarmente, si osserva che, la Società ha sottoscritto, in data 3 novembre 2021, un contratto di Prestito Obbligazionario Convertibile (di seguito anche "POC") con Nice & Green S.A. (di seguito anche "N&G" o l'"Investitore"), fondo di diritto svizzero specializzato nel finanziamento di società quotate di piccole e medie dimensioni. Il contratto prevede l'emissione di un prestito

obbligazionario convertibile in azioni ordinarie quotate EEMS Italia, suddiviso in tranche, per un ammontare massimo di Euro 20.450 migliaia, in un periodo di 48 mesi decorrenti dalla data di approvazione dell'emissione della prima tranche di Obbligazioni da parte del Consiglio di Amministrazione della Società. A tal fine, l'Assemblea Straordinaria della Società in data 15 dicembre 2021, ha deliberato l'aumento del capitale sociale, ai sensi del secondo comma dell'articolo 2420-bis del codice civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del quinto comma dell'articolo 2441 del medesimo codice, fino ad un massimo di Euro 20.450 migliaia. Già nel mese di gennaio 2022, a seguito della conversione delle obbligazioni relative al menzionato accordo di investimento con l'investitore Nice & Green, il capitale sociale si è incrementato di euro 750 migliaia.

In data 3 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha, inoltre, approvato il Piano Industriale per il periodo 2022-2026, da ultimo modificato in data 12 aprile, che prevede il rilancio di EEMS Italia come grossista nel libero mercato dell'energia elettrica, del gas e di altri vettori energetici. Tale Piano presume, fra l'altro, l'emissione e la conseguente conversione, nel periodo di piano, di circa euro 12.300 migliaia, e programma il raggiungimento di un break-even a partire dall'esercizio 2023.

Si evidenzia, inoltre, che la Società può avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" in relazione alla perdita emergente dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, pari a Euro 1.075 migliaia. Pertanto, al fine di verificare se il patrimonio netto si sia ridotto ad una misura inferiore di oltre un terzo rispetto al capitale sociale, così come previsto dalla citata normativa, è possibile escludere la perdita conseguita nel 2021, per i cinque esercizi successivi alla sua emersione, dal computo del patrimonio netto; in tal senso, il patrimonio netto della Società, pari ad Euro 1.401 migliaia, non risulta essere inferiore di oltre un terzo rispetto al capitale sociale.

Situazione patrimoniale e conto economico della società alla data del 31 dicembre 2021 con relative note esplicative, e confronto con dati al 31 dicembre 2020

Situazione Patrimoniale Finanziaria

(Dati in Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Attività non correnti:		
Attività immateriali:		
Avviamento	-	-
Attività immateriali a vita definita	3.050	-
Attività materiali:		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	-	-
Altre attività non correnti:		
Partecipazioni	365.213	365.213
Crediti Finanziari	-	-
Crediti vari e altre attività non correnti	252.212	367.261
Imposte differite attive	-	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	620.475	732.474
Attività correnti:		
Rimanenze di magazzino	-	-
Crediti commerciali	-	378
Crediti verso società controllate	-	-
Crediti tributari	399.878	88.946
Attività finanziarie correnti	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.613.515	1.261.593
Altre attività correnti	59.740	2.737
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	2.073.133	1.353.654
TOTALE ATTIVITA'	2.693.608	2.086.128
Patrimonio netto:		
Patrimonio netto quota di pertinenza della Capogruppo	325.934	627.801
Patrimonio netto quota di pertinenza di Terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	325.934	627.801
Passività non correnti:		
Passività finanziarie non correnti	705.000	-
TFR e altri fondi relativi al personale	-	-
Fondo imposte differite	-	-
Fondi per rischi e oneri futuri	-	-
Debiti vari e altre passività non correnti	5.590	10.998
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	710.590	10.998
Passività correnti:		
Passività finanziarie correnti	1.150.337	1.280.701
Debiti commerciali	269.776	46.021
Debiti verso società controllate	-	-
Fondo rischi ed oneri futuri correnti	-	-
Debiti tributari	152.116	5.910
Altre passività correnti	84.855	114.697
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	1.657.084	1.447.329
TOTALE PASSIVITA'	2.367.674	1.458.327
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	2.693.608	2.086.128

Con riferimento alle principali consistenze di Stato patrimoniale si osserva che all'attivo il valore principale riguarda le disponibilità liquide che sono pari a Euro 1.614 migliaia e si riferiscono i) ai depositi bancari liberamente disponibili per Euro 1.442 migliaia e ii) liquidità vincolata dagli organi della procedura di EEMS Italia pari a circa Euro 173 migliaia (tale importo si riferisce agli accantonamenti richiesti dal Tribunale di Rieti per far fronte al potenziale rischio di soccombenza in contenziosi in essere nel corso della procedura di concordato preventivo di EEMS Italia, chiusasi in data 21 febbraio 2017).

Mentre tra le voci del passivo la consistenza principale riguarda le passività finanziarie correnti, che sono pari a Euro 1.150 migliaia e sono i) per Euro 937 migliaia, debiti relativi al Prestito obbligazionario convertibile, relativamente alla prima tranche del POC, erogata in data 24 dicembre 2021 e con scadenza ad un anno, ii) per Euro 214 migliaia sono riferibili al finanziamento verso Gala S.p.A., subentrata nei diritti patrimoniali di Gala Power S.r.l., a seguito di fusione per incorporazione della stessa. Per quanto riguarda le "Passività finanziarie non correnti", il debito pari a Euro 705 migliaia fa riferimento al finanziamento infruttifero effettuato dalla società EEMS China per complessivi Euro 705 migliaia, rimborsato per Euro 35 migliaia nel corso del 2021.

Per le analisi delle differenze con la situazione patrimoniale del periodo precedente e le altre voci della Situazione Patrimoniale si rimanda alla Relazione Finanziaria 2021.

Conto Economico

(Dati in Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	-	-
Altri proventi	7.624	18.360
Totale ricavi e proventi operativi	7.624	18.360
Materie prime e materiali consumo utilizzati	-	1.283
Servizi	897.991	674.831
Costo del personale	-	-
Altri costi operativi	49.505	7.208
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti	(939.872)	(664.962)
Ammortamenti	-	-
Ripristini/Svalutazioni	-	-
Risultato operativo	(939.872)	(664.962)
Proventi finanziari	10.723	3.931
Oneri finanziari	(4.701)	(4.306)
Risultato prima delle imposte	(933.850)	(665.337)
Imposte	141.632	-
Risultato del periodo	(1.075.482)	(665.337)
Quota di pertinenza del Gruppo	(1.075.482)	(665.337)

Il prospetto di Conto economico al 31 dicembre 2021 indica un risultato netto negativo di Euro 1.075 migliaia che si confronta con un risultato netto negativo al 31 dicembre 2020 di Euro 665 migliaia (in peggioramento di Euro 410 migliaia). L'incremento della perdita d'esercizio deriva principalmente dai costi che la Società ha sopportato per svolgere attività propedeutiche all'inizio dell'operatività.

Il Risultato operativo al 31 dicembre 2021 è negativo per Euro 940 migliaia (era negativo per Euro 665 migliaia al 31 dicembre 2020) e registra un peggioramento di euro 275 migliaia. Tale circostanza è riconducibile all'aumento dei costi per servizi pari a circa Euro 223 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Tali costi sono riferiti a servizi necessari per lo svolgimento delle attività connesse con la gestione amministrativa, fiscale e legale della Società e con alcuni servizi legati alle consulenze legali per la chiusura di alcuni contenziosi in essere. In particolare tali spese si riferiscono a costi per amministratori pari a Euro 187 migliaia, ad attività di carattere amministrativo pari a complessivi Euro 238 migliaia, alle consulenze fiscali e legali sia per l'attività ordinaria che relativa ai contenziosi in essere pari a Euro 145 migliaia, ai costi di revisione legale per Euro 47 migliaia (incluso il contributo di vigilanza), alle spese di manutenzioni dei sistemi e del software amministrativo contabile per circa Euro 56 migliaia, agli altri costi per servizi legati essenzialmente a consulenze, servizi di borsa e ai costi connessi con l'emissione del prestito obbligazionario convertibile per Euro 118 migliaia.

La voce "imposte", pari ad Euro 142 migliaia, si riferisce ai costi relativi al pagamento della cartella avente ad oggetto un accertamento da parte dell'Agenzie delle Entrate ex art 36-bis del DPR 600/73 attinente maggior Ires per l'anno 2010, comprensivo di interessi e sanzioni (di cui si fa cenno nelle considerazioni introduttive).

In merito a tale voce evidenziamo quanto segue:

L'Agenzia delle Entrate, a seguito di un controllo formale ai sensi dell'articolo 36-bis del DPR 600/73, notificava alla Società una cartella di pagamento di Euro 142 migliaia, di cui Euro 100 migliaia per imposta ed il restante importo per sanzioni ed interessi. In particolare, ripercorrendo i calcoli dell'Agenzia delle Entrate e i righi contestati del Modello Unico 2011, risultava presuntivamente imputata la maggior imposta pari a Euro 100 migliaia derivante da partecipazioni in imprese estere (Controlled Foreign Companies o CFC) in applicazione dell'aliquota IRES ordinaria del 27,5% anziché l'aliquota del 27% applicata dalla Società ai sensi e per gli effetti dell'articolo 167, comma 6, del TUIR.

La Società impugnava la cartella di pagamento. La Commissione Territoriale Provinciale ("CTP") di Rieti in data 11 febbraio 2015 accoglieva il ricorso di EEMS Italia. L'Ufficio, quindi, proponeva appello avverso la predetta sentenza. La Commissione Territoriale Regionale ("CTR") del Lazio con sentenza n. 5792/02/2016 respingeva l'appello dell'Ufficio. Quest'ultimo proponeva ricorso per Cassazione. EEMS Italia si costituiva nel predetto procedimento per Cassazione mediante controricorso dell'11 aprile 2017. In data 4 agosto 2020 la Società ha presentato istanza per richiedere l'anticipo della fissazione dell'udienza poiché a tale contenzioso sono collegati depositi cauzionali per complessivi Euro 172 migliaia.

In data 7 aprile 2022 è stata notificata alla Società la sentenza della Corte di Cassazione (n.1332/2022 dell'11 marzo 2022) che ha accolto il ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate che ribaltava le sentenze della CTP di Roma e della CTR del Lazio. La Società, su indicazione dei propri consulenti legali, aveva giudicato il rischio di soccombenza in tale contenzioso remoto, pertanto sono stati iscritti a bilancio gli oneri derivanti da tale evento per un importo complessivo di Euro 147 migliaia, inclusivo delle spese di lite, pari a circa Euro 5 migliaia.

Per le analisi delle altre voci del Conto Economico si rimanda alla Relazione Finanziaria 2021.

Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta la composizione della liquidità/indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 determinata in conformità con "ESMA update of the CESR recommendations – The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No. 809/2004 implementing the Prospectus Directive" pubblicato dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) il 20 marzo 2013 ("Raccomandazioni ESMA/2013/319"), come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/07/2006. Il 15 luglio 2020, la European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2010/1095 (regolamento ESMA), la relazione finale di esito della pubblica consultazione riguardante i propri Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto Regolamento UE 2017/1129 (ESMA/ 31-62-1426). A partire dal 5 maggio 2021 i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle sopra richiamate Raccomandazioni CESR sul prospetto s'intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in oggetto, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28-7-2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)		31/12/2021	31/12/2020
A	Disponibilità liquide	1.614	1.262
B	Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	-	-
D	Liquidità (A + B + C)	1.614	1.262
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	1.150	1.281
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	1.150	1.281
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(463)	19
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito).	705	-
J	Strumenti di debito	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	705	-
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	242	19

Al 31 dicembre 2021 la posizione finanziaria, netta negativa per Euro 242 migliaia, registra un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 223 migliaia. Tale andamento deriva dall'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- dalla riduzione dell'indebitamento finanziario verso Gala Holding S.r.l. e Flower Holding S.r.l., rispettivamente per Euro 208 migliaia e Euro 122 migliaia, avvenuta in data 20 aprile 2021;
- dall'accollo e dalla successiva rinuncia a titolo di versamento in conto capitale del finanziamento erogato da Gala Holding S.r.l., in data 28 aprile 2021, per Euro 301 migliaia, da parte di GIR avvenuto in data 30 settembre 2021;
- dall'accollo e dalla successiva rinuncia, a titolo di versamento in conto capitale, del finanziamento erogato da Flower Holding S.r.l., in data 28 aprile 2021, per Euro 129 migliaia, da parte di GIR avvenuto in data 30 settembre 2021;
- dal rimborso in data 17 marzo 2021, in data 24 giugno 2021, in data 9 agosto 2021 e in data 21 settembre 2021 per complessivi Euro 35 migliaia del finanziamento infruttifero verso EEMS China;
- dall'incremento dell'indebitamento finanziario verso la Nice & Green a seguito dell'emissione della prima *tranche* di obbligazioni rientranti nel POC, pari a Euro 950 migliaia di valore nominale;
- dai pagamenti effettuati dalla Società riferibili allo svolgimento di servizi contabili, amministrativi, legali nel corso del periodo di riferimento;

La posizione finanziaria netta include la liquidità vincolata dagli organi della procedura di EEMS Italia pari a circa Euro 173 migliaia. Come riportato anche in precedenti comunicazioni tale importo si riferisce agli accantonamenti richiesti dal Tribunale di Rieti per far fronte al potenziale rischio di soccombenza in contenziosi in essere nel corso della procedura di concordato preventivo di EEMS Italia, chiusasi in data 21 febbraio 2017, e che potranno essere liberati solo al termine dei medesimi contenziosi ove favorevole alla Società. In particolare, EEMS Italia, con la liquidità derivante dall'estinzione del conto corrente presso la Banca Popolare di Spoleto, ha costituito e depositato specifici libretti di deposito presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Rieti.

In data 29 settembre 2021, la Società ha incassato Euro 474 migliaia, depositati presso il Tribunale di Rieti, a seguito della pronuncia della Corte di Cassazione, avvenuta in data 8 luglio 2021, con la quale ha rigettato il ricorso proposto dall'Agenzia delle Dogane avverso la sentenza della Commissione Tributaria regionale del Lazio n.9000/1/2016 del 22 dicembre 2016 e ha ritenuto non dovute le sanzioni comminate pari a circa Euro 454 migliaia.

Si ricorda che, come riportato nel precedente paragrafo dal titolo "*Controllo Agenzia delle Entrate ex art 36-bis del DPR 600/73*", in data 7 aprile 2022 è stata notificata alla Società la sentenza della Corte di Cassazione (n.1332/2022 dell'11 marzo 2022) che ha accolto il ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate che ribaltava le sentenze della CTP di Roma e della CTR del Lazio. La Società su indicazione dei propri consulenti legali aveva giudicato il rischio di soccombenza in tale contenzioso remoto, non iscrivendo dunque alcun accantonamento pertanto, in tale bilancio, sono stati iscritti gli oneri derivanti da tale evento per un importo complessivo di Euro 147 migliaia.

Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite e all'eventuale aumento del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto che la perdita emergente dal Conto Economico risulta pari ad Euro 1.075 migliaia, e che il patrimonio netto risulta pari ad Euro 326 migliaia, propone quanto segue:

- di rinviare a nuovo la perdita emergente dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, pari a Euro 1.075 migliaia, nel termine di cui all'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" per quanto riguarda la perdita dell'esercizio che comprende la data 31 dicembre 2021, preso atto che, se si escludono le perdite relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, pari a Euro 1.075 migliaia, la Società presenta un patrimonio netto di Euro 1.401 migliaia, non inferiore al capitale sociale di oltre un terzo del medesimo capitale sociale.

In merito, si osserva che il Piano Industriale della Società per il periodo 2022-2026 (di cui al successivo paragrafo Proposte per il risanamento della gestione e il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale) prevede, fra l'altro, l'emissione e la conseguente conversione, nel periodo di piano, di circa euro 12.300 migliaia nell'ambito del programma di finanziamento tramite POC. Già nel mese di gennaio 2022, a seguito della conversione delle obbligazioni relative al menzionato accordo di investimento con l'investitore Nice & Green, il capitale sociale si è incrementato di euro 750 migliaia.

Tale aumento di capitale, secondo quanto attualmente delineato, è stato effettuato con modalità idonee ed in misura sufficiente a coprire la suddetta perdita, e con tempistiche coerenti con il termine di cui all'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 e ss.mm.ii.

Proposte per il risanamento della gestione e il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale

Il 6 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione della EEMS Italia ha riesaminato le assunzioni alla base del Piano Industriale approvato in data 3 novembre 2021, confermandone sostanzialmente la validità strategica e, in continuità con le medesime assunzioni e linee guida, ha aggiornato e approvato il Piano Industriale per gli esercizi 2022-2026 (nella presente Relazione, il “Piano Industriale”).

Il Piano Industriale prevede il rilancio di EEMS Italia come grossista nel libero mercato dell’energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico attraverso quattro fasi di esecuzione:

- Fase 1: avvio delle operazioni come grossista di energia elettrica e gas nella strategia commerciale business to business rivolgendosi così a clienti “reseller”;
- Fase 2: estensione dei servizi di vendita di energia elettrica e gas anche a clienti domestici “retail” (business to consumer), che permetterà di avere migliori margini di profitto;
- Fase 3: avvio delle operazioni commerciali nel comparto della mobilità elettrica e, in particolare, nell’ambito infrastrutturale attraverso l’installazione di centraline di ricarica elettrica;
- Fase 4: avvio commerciale nel comparto dell’Efficienza Energetica e Gestione di Comunità Energetiche completando il profilo e il posizionamento di EEMS, come operatore multiservizi dell’energia.

A seguito delle recenti vicende inerenti al conflitto Russia-Ucraina, che hanno determinato, tra l’altro, tensioni sul mercato finale dell’energia elettrica e del gas naturale, nonché dei nuovi scenari geo-politici che si stanno delineando, la Società ha ritenuto opportuno rivedere alcune ipotesi e assunzioni poste alla base del piano industriale.

La modifica del Piano Industriale, approvata il 6 aprile 2022 dal Consiglio di Amministrazione riguarda principalmente l’aumento del prezzo delle materie prime, e prevede, in relazione all’evoluzione e alla sperata stabilizzazione della situazione internazionale, la ripresa dell’attività di commercializzazione di energia elettrica e gas naturale a ottobre 2022, posticipando, di conseguenza, le diverse fasi di sviluppo del piano, senza però modificarne obiettivi e linee guida, che si ritengono conseguibili, seppur in ritardo rispetto alla previsione iniziale.

Al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo del business di cui sopra, come già menzionato, la Società ha sottoscritto, in data 3 novembre 2021, un contratto di Prestito Obbligazionario Convertibile (di seguito anche “POC”) con Nice & Green S.A. (di seguito anche “N&G”)

Sulla base di tale contratto, alla data della Relazione sono state sottoscritte da N&G tranche di obbligazioni per un importo complessivo di Euro 1.250 migliaia e, per far fronte alle esigenze correnti del business legato alle prime fasi di esecuzione del piano, si prevede l’emissione del

prestito obbligazionario lungo il periodo di piano per complessivi Euro 12.300 migliaia, di cui Euro 3.600 migliaia nel 2022. Al fine di poter emettere le prossime tranche, il contratto prevede quale condizione sospensiva la quotazione delle azioni EEMS Italia, attualmente non quotate e detenute dall'azionista di maggioranza, sull'Euronext Milan. A tal riguardo la Società sta effettuando tutte le attività necessarie al fine di ottenere la quotazione di tali azioni.

Al fine di considerare gli elementi di incertezza che impattano le assunzioni poste alla base del Piano Industriale, legati in particolare all'approvazione da parte dell'autorità competente del prospetto informativo predisposto per l'ammissione alla negoziazione delle azioni EEMS Italia sul mercato regolamentato e, di conseguenza, alla possibilità di ottenere la liquidità necessaria dall'unica fonte di finanziamento prevista nel Piano Industriale, nonché ad ulteriori sviluppi del conflitto Russia-Ucraina, al momento non prevedibili, la Società ha ipotizzato un'analisi di stress test cd "worst case" nello scenario in cui vi sia un rinvio del processo di quotazione che comporterebbe la mancata sottoscrizione di ulteriori tranche del POC e un ulteriore rinvio dell'operatività aziendale nel medio periodo, nonché, di conseguenza, il mancato conseguimento di ricavi operativi nel breve termine. In tale scenario di inoperatività, le attuali risorse finanziarie a disposizione della Società e del Gruppo, integrate dall'ottenimento di un finanziamento fruttifero ad un tasso di interesse fisso pari al 2,5%, ottenuto dal socio di maggioranza, in data 6 aprile 2022 con scadenza al 30 giugno 2023, pari a Euro 120 migliaia, saranno sufficienti a soddisfare il proprio fabbisogno finanziario per almeno dodici mesi successivi alla data di approvazione del bilancio e, quindi, a garantire la continuità aziendale nel prevedibile futuro.

In tale contesto, gli Amministratori, volendo dare corso all'avvio dell'attività autonoma di commercio nel libero mercato di energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico, giudicano sussistente, alla data odierna, il presupposto della continuità aziendale e, su tale base, hanno predisposto la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021.

In relazione ai dubbi sulla concretizzazione delle suddette ipotesi, connesse allo sviluppo del Piano Industriale, si evidenziano alcune incertezze sull'integrità finanziaria della Società e del Gruppo; pertanto gli Amministratori, si riservano di monitorare attentamente l'evolversi della situazione, nonché di valutare ogni iniziativa o strategia volta alla miglior tutela e valorizzazione del patrimonio aziendale di EEMS Italia, consapevoli che l'eventuale protrarsi dell'attuale situazione di assenza di operatività potrebbe comportare l'avvio della procedura di liquidazione della Società ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile.

Il Consiglio terrà di ciò debitamente e tempestivamente informati tutti gli Azionisti e il Mercato.

Tale valutazione di merito circa la continuità aziendale è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi come sopra ipotizzati e delle incertezze descritte.

Tale giudizio, seppur formulato con la dovuta diligenza e ragionevolezza, è quindi suscettibile di non trovare concreta conferma nell'evoluzione dei fatti e/o delle circostanze, allo stato non agevolmente prevedibili.

Piani di ristrutturazione dell'indebitamento

Non sono stati approvati e non sono in corso di approvazione piani di ristrutturazione dell'indebitamento.

* * *

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Diego Corsini, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

* * *

Proposta di delibera

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea di EEMS Italia S.p.A.,

– esaminato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021;

– preso atto della Relazione illustrativa degli Amministratori e delle osservazioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione, ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.;

– considerato che l'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" per quanto riguarda la perdita dell'esercizio che comprende la data 31 dicembre 2021, pari a Euro 1.075 migliaia prevede che tale perdita, non rileva ai fini dell'applicazione dell'articolo 2446, commi 2 e 3, c.c., e che, conseguentemente tali perdite non concorrono per i cinque esercizi successivi alla sua emersione nella determinazione del patrimonio netto della Società al fine di verificare se il medesimo patrimonio netto si sia ridotto ad una misura inferiore di oltre un terzo rispetto al capitale sociale;

– preso atto che, se si escludono le perdite relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, pari a Euro 1.075 migliaia, la Società presenta un patrimonio netto di Euro 1.401 migliaia, non inferiore al capitale sociale di oltre un terzo;

DELIBERA

1. di rinviare a nuovo la perdita emergente dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, pari a Euro 1.075 migliaia."

Milano, 22 aprile 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Susanna Stefani

A handwritten signature in blue ink, reading "Susanna Stefani". The signature is written in a cursive style with a prominent initial 'S'.

**OSSERVAZIONI DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE DI
EEMS ITALIA S.P.A. ALLA RELAZIONE EX ART. 2446, C.C. E ART. 74, 1°
COMMA DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E
SS.MM**

Signori Azionisti,

in data 12 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 ed ha redatto la propria relazione ai sensi dell'art. 2428 c.c..

Il Comitato ha quindi preso atto della circostanza che alla data del 31 dicembre 2021 emerge che il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo, rendendo pertanto applicabile la fattispecie di cui all'art. 2446, comma 1, c.c., secondo cui: *"quando risulta che il capitale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, gli amministratori o il consiglio di gestione, e nel caso di loro inerzia il collegio sindacale ovvero il consiglio di sorveglianza, devono senza indugio convocare l'assemblea per gli opportuni provvedimenti. All'assemblea deve essere sottoposta una relazione sulla situazione patrimoniale della società, con le osservazioni del collegio sindacale o del comitato per il controllo sulla gestione. La relazione e le osservazioni devono restare depositate in copia nella sede della società durante gli otto giorni che precedono l'assemblea, perché i soci possano prenderne visione. Nell'assemblea gli amministratori devono dare conto dei fatti di rilievo avvenuti dopo la redazione della relazione"*.

Si rammenta che la disciplina civilistica ordinaria di cui agli artt. 2446-2447 c.c. risulta in parte sospesa dalle norme emergenziali redatte per far fronte agli effetti della pandemia da Covid-19.

La legge di Bilancio 2021 ha riformulato l'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (c.d. Decreto Liquidità), convertito con legge 5 giugno 2020, n. 40, con il quale la perdita dell'esercizio al 31 dicembre 2020 risultante in bilancio è stata "sterilizzata" ai fini della protezione del capitale sociale. Infatti l'articolo citato stabiliva per tale perdita la non applicazione degli articoli 2446, commi 2 e 3, 2447, 2482-bis, commi 4, 5 e 6, e 2482-ter del Codice civile, relativi alla riduzione obbligatoria del capitale per perdite superiori a un terzo del capitale, e dell'art. 2484, comma 1, n. 4), e 2545-

duodecies c.c., relativo all'obbligo di scioglimento della società per riduzione operdita del capitale sociale.

La norma è stata successivamente modificata dal Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" in relazione alla perdita emergente dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, e la Società può avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 1-ter.

In sostanza, se l'esercizio al 31 dicembre 2021 chiude con una perdita superiore al terzo del capitale, gli amministratori hanno comunque l'obbligo di convocare senza indugio l'assemblea e presentare l'informativa sull'andamento della società ma l'assemblea, invece di deliberare il reintegro o la riduzione, può decidere di rinviare la decisione all'assemblea che approva il bilancio degli esercizi successivi fino al massimo del quinto successivo, cioè del bilancio al 31 dicembre 2026.

1. Sulla convocazione dell'assemblea

L'assemblea è stata convocata per il giorno 18 maggio 2022 al fine di adottare le decisioni che verranno ritenute più opportune.

2. Sulle cause dello squilibrio

In data 7 aprile 2022 è stata notificata alla Società una sentenza della Corte di Cassazione (n. 11332/2022 dell'11 marzo 2022) che ha accolto il ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate contro la stessa EEMS Italia in relazione ad una cartella di pagamento di complessivi euro 142.000 per Ires relativa all'esercizio 2010, inclusi sanzioni e interessi. Poiché la manifestazione di tale evento è stata giudicata rilevante sulla Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione dello scorso 6 aprile c.a., la stessa Relazione è stata modificata per tener conto al suo interno gli effetti di tale sentenza ed è stata dunque oggetto di una nuova approvazione nell'odierno Consiglio di Amministrazione all'uopo convocato.

A seguito del citato accantonamento iscritto nel bilancio per gli effetti della sopracitata sentenza, la perdita dell'esercizio è risultata ammontare ad euro 1.075.000 e il patrimonio netto pari ad euro 326.000. Pertanto, il capitale sociale al 31 dicembre 2021

è risultato diminuito di oltre un terzo ricadendo, la Società, nella fattispecie normata dall'art. 2446, 1° comma del codice civile.

3. Sulla situazione patrimoniale

La Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso Relazione di Revisione in data 22 aprile 2022 nella quale ha rilevato che: “ *Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021 evidenzia una perdita di Euro 1.075 migliaia e un patrimonio netto di Euro 326 migliaia, venendo a ricorrere la fattispecie prevista dall’art. 2446 del Codice Civile, a fronte della quale gli Amministratori indicano che all’Assemblea degli Azionisti verrà richiesto di deliberare in merito al differimento della copertura della perdita al quinto esercizio successivo, come consentito dall’art. 6 del Decreto Liquidità, successivamente modificato e integrato. Alla stessa data la posizione finanziaria netta risulta positiva per Euro 242 migliaia.*”

Si riportano di seguito alcuni dati esposti nel bilancio al 31 dicembre 2021, confrontati con il bilancio al 31 dicembre 2020 (con dati in unità di euro):

(Dati in Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Attività non correnti:		
Attività immateriali:		
Avviamento	-	-
Attività immateriali a vita definita	3.050	-
Attività materiali:		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	-	-
Altre attività non correnti:		
Partecipazioni	365.213	365.213
Crediti Finanziari	-	-
Crediti vari e altre attività non correnti	252.212	367.261
Imposte differite attive	-	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	620.475	732.474
Attività correnti:		
Rimanenze di magazzino	-	-
Crediti commerciali	-	378
Crediti verso società controllate	-	-
Crediti tributari	399.878	88.946
Attività finanziarie correnti	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.613.515	1.261.593
Altre attività correnti	59.740	2.737
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	2.073.133	1.353.654
TOTALE ATTIVITA'	2.693.608	2.086.128
Patrimonio netto:		
Patrimonio netto quota di pertinenza della Capogruppo	325.934	627.801
Patrimonio netto quota di pertinenza di Terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	325.934	627.801
Passività non correnti:		
Passività finanziarie non correnti	705.000	-
TFR e altri fondi relativi al personale	-	-
Fondo imposte differite	-	-
Fondi per rischi e oneri futuri	-	-
Debiti vari e altre passività non correnti	5.590	10.998
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	710.590	10.998
Passività correnti:		
Passività finanziarie correnti	1.150.337	1.280.701
Debiti commerciali	269.776	46.021
Debiti verso società controllate	-	-
Fondo rischi ed oneri futuri correnti	-	-
Debiti tributari	152.116	5.910
Altre passività correnti	84.855	114.697
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	1.657.084	1.447.329
TOTALE PASSIVITA'	2.367.674	1.458.327
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	2.693.608	2.086.128

4. Sulla continuità aziendale

Nel progetto di bilancio al 31 dicembre 2021, al punto “4. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale” si rileva quanto segue:

“Si evidenzia inoltre che, il bilancio separato della EEMS Italia al 31 dicembre 2021 mostra una perdita di euro 1.075 migliaia ed un patrimonio netto di euro 326 migliaia, ricorrendo la fattispecie prevista dall’art. 2446 del codice civile. Ai sensi di tale norma e sulla base di approfondimenti della normativa ad oggi in vigore, gli Amministratori, in data odierna hanno convocato l’Assemblea degli Azionisti alla quale sottoporre la Relazione redatta ai sensi del primo comma dell’art. 2446 codice civile e che dovrà deliberare in merito alla possibilità di avvalersi, per la perdita rilevata nel 2021, dell’art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 - convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica l’art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" - che prevede che la copertura delle perdite possa essere differita al quinto esercizio successivo.

Tale scelta comporta che, a seguito dell’esclusione della perdita derivante dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la Società abbia un patrimonio netto non inferiore di oltre un terzo rispetto al capitale sociale.”

5. Gli opportuni provvedimenti

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 rileva quanto segue in merito agli opportuni provvedimenti:

“Si rileva che a seguito del citato accantonamento iscritto nel bilancio separato della EEMS Italia al 31 dicembre 2021, per gli effetti della sentenza descritta nel paragrafo precedente, la perdita dell’esercizio ammonta ad euro 1.075 migliaia ed il patrimonio netto è pari ad euro 326 migliaia, pertanto, il capitale sociale alla medesima data è diminuito di oltre un terzo ricadendo, la Società, nella fattispecie normata dall’art. 2446 1° comma del codice civile.

In merito si osserva quanto segue:

- *la Società ha stipulato in data 3 novembre 2021 un prestito obbligazionario convertibile ed ha deliberato, in data 15 dicembre 2021, un conseguente aumento di capitale fino a 20.450 migliaia che, alla data odierna, a seguito*

della conversione delle obbligazioni relative al menzionato accordo di investimento con l'investitore Nice & Green, ha determinato un incremento del capitale sociale di euro 1.150 migliaia.

- *il Piano Industriale approvato in pari data all'approvazione del presente bilancio prevede l'emissione e la conseguente conversione, nel periodo di piano, di circa euro 12.300 migliaia e il raggiungimento di un break even positivo a partire dall'esercizio 2023;*

In considerazione di quanto sopra si evidenzia che la Società può avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" in relazione alla perdita emergente dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, pari a Euro 1.075 migliaia. Pertanto, al fine di verificare se il patrimonio netto si sia ridotto ad una misura inferiore di oltre un terzo rispetto al capitale sociale, così come previsto dalla citata normativa, è possibile escludere la perdita conseguita nel 2021, per i cinque esercizi successivi alla sua emersione, dal computo del patrimonio netto; in tal senso, il patrimonio netto della Società, pari ad Euro 1.401 migliaia, non risulta essere inferiore di oltre un terzo rispetto al capitale sociale.

Per tale motivo il Consiglio d'Amministrazione ha proposto il rinvio a nuovo della citata perdita dell'esercizio.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione raccomanda un costante e periodico monitoraggio della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, anche al fine di prendere tempestivi provvedimenti, laddove necessari.

6. Relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 2446 c.c., dell'art. 125ter del TUF e dell'art. 74 del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i.

La Relazione verte sulla fondatezza delle ragioni che hanno determinato le perdite, sulla natura e sulle caratteristiche delle stesse.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione osserva che dall'esame della documentazione complessiva le cause delle perdite siano ben argomentate.

Sono altresì esposte le iniziative per preservare la continuità aziendale.

7. Conclusioni

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, per quanto di propria competenza, ha verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari che disciplinano la formazione della relazione e della situazione economico patrimoniale e finanziaria ex art. 2446, primo comma c.c.

In base alle predette considerazioni e avuto riguardo alla relazione degli amministratori il Comitato per il Controllo sulla Gestione osserva che è stata resa adeguata informativa in ossequio alle previsioni normative applicabili.

Alla luce di quanto precede, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ritiene che il presupposto della continuità aziendale assunto dagli amministratori nella relazione ex art. 2446, primo comma c.c. andrà costantemente monitorato nel corso dei prossimi mesi, così come l'effettiva implementazione del Piano Industriale e il sostegno finanziario del socio di controllo.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione invita l'assemblea ad approvare la proposta, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 22 aprile 2022

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione

Dottor Stefano Modena, Presidente



Avvocato Alessia Antonelli



Ingegnere Riccardo Delleani

